

DOLOMITI BELLUNESI

“I Giovani progettano il Bellunese”, nasce una rete di condivisione di idee e progetti



Il Gal Prealpi e Dolomiti ha organizzato a Belluno un momento di confronto e di scambio di esperienze

cronaca

Giovedì 4 maggio 2023 ⌚ 15:18

Articolo letto da **254** persone

Condividi su    

È stato un incontro carico di contenuti quello che ha visto confrontarsi mercoledì pomeriggio a Palazzo Bembo, nel capoluogo, alcuni tra i principali soggetti attivi a vario titolo in ambito formativo, imprenditoriale, sociale, economico e culturale nel territorio della nostra provincia. Un excursus su quanto il Bellunese è in grado di offrire oggi ai giovani e per i giovani con un obiettivo molto concreto: dare vita a una rete di condivisione di idee e progetti che vedono protagonisti le nuove generazioni. Per questo il Gal Prealpi e Dolomiti, promotore dell'incontro in collaborazione con l'Uncem, ha avviato una raccolta di dati, recapiti e referenti al fine di creare una sorta di primo “data base” su cui poter lavorare.

Sono intervenuti Elisa Antole, tecnico del Comune di Perarolo impegnato in un progetto per la realizzazione di un nuovo sportello abitativo, il presidente del Comitato d'Intesa di Belluno Gianluca Corsetti, che ha illustrato le iniziative messe in atto per il reclutamento di nuovi volontari soprattutto tra i giovani e ha sottolineato come stiano cambiando completamente volto le loro aspettative anche riguardo a questo mondo; Marco Crepaz, direttore dell'Abm, ha parlato dell'iniziativa di Bellunoradici.net e delle nuove dinamiche dei flussi migratori verso l'estero.



Ancora, il direttore di Confindustria Belluno Dolomiti Andrea Farrazzi si è soffermato sull'importanza fondamentale della formazione di eccellenza come motore attrattivo del territorio bellunese per i giovani, oltre che quale risposta alle nuove necessità delle imprese, mentre Ilario Tancon, presidente del Csi di Belluno ha sondato le potenzialità dello sport come aggregatore sociale.

Spazio poi alle esperienze di alcuni giovani che hanno cercato di tradurre la loro voglia di vivere da protagonisti il proprio territorio sul campo: sono intervenuti Matteo Reolon e Massimiliano De Bon dell'associazione "Infermento APS", Chiara Zaetta, assessore del Comune di Pedavena e Daniela Zangrando, direttrice del Museo d'Arte Contemporanea "Burel" di Belluno. «Dallo spaccato di quest'oggi abbiamo apprezzato una volta di più come il Bellunese sia straordinariamente ricco di energie giovani e motivate; il territorio, ovvero tutti noi, dobbiamo essere preparati a renderle protagoniste, puntando sulle opportunità, che ci sono e sono molte, piuttosto che sui motivi di debolezza», ha detto alla conclusione dell'incontro il direttore del Gal Prealpi e Dolomiti Matteo Aguanno, che ha aggiunto: «Dobbiamo lavorare molto sulla comunicazione, sia interna che esterna, in maniera reciproca, coordinata e continuativa. Noi ci mettiamo a disposizione per dare vita ad una rete che possa integrare e mettere in evidenza le grandi risorse giovani del nostro territorio; il momento è cruciale: è un'occasione che non possiamo perdere».